



Erste Alpenschwein-Ferkel im Tierpark Goldau, Schweiz / Primi maialini alpini nel parco faunistico svizzero Goldau



Alpenschweine weiter auf Erfolg

Nachdem bereits das Aostatal mit Alpenschweinen besiedelt werden konnte, kamen Ende 2018 Alpenschweine erstmals wieder in die Schweiz zurück. Diese Rückführung hatte seine Tücken. Schon zweimal war sie an den harten Schweizer Veterinärvorschriften gescheitert. Mit einem besonderen Vor-Ausleseverfahren und sechs Monaten Vorbereitung kamen schliesslich vier Zuchtgruppen in die zwei-monatige Quarantäne im Natur- & Tierpark Goldau. Seither wurde mit deren Nachzucht der Grundstein für weitere acht Zuchtgruppen gelegt.

Ungesättigte Fettsäuren

Die Bachelor-Arbeit von Magdalena Walkner an der Fachhochschule Graz „Erhalt alter Nutztierassen im Alpenraum am Beispiel des schwarzen Alpenschweins – Nützlichkeiten, Herausforderungen & Probleme“ zeigt, dass im Vergleich der wertvollen Omega-n3 Fettsäuren das Alpenschwein nicht nur die neuen Leistungsrassen, sondern auch andere Extensiv-Rassen schlägt! Dies und die Marmorierung des Fleisches durch die dauernde Bewegung des Tieres tragen zur hohen Qualität des Fleisches bei.

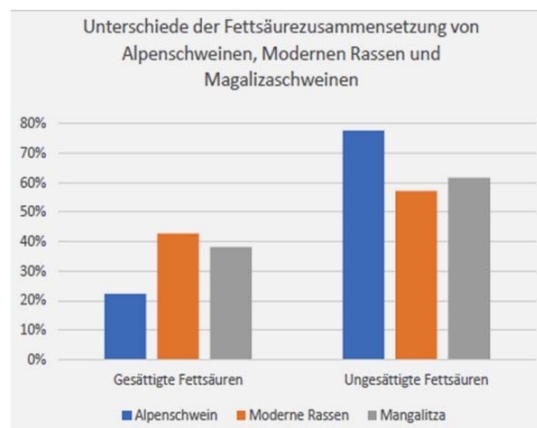


Altro successo per il Nero delle Alpi

Dopo essere riusciti a popolare la Valle D'Aosta con il Nero delle Alpi, questa razza è ritornata per la prima volta in Svizzera alla fine del 2018. Questo rimpatrio ha avuto le sue magagne. Già due volte non ha superato la severa normativa svizzera in campo veterinario. Con una particolare procedura preliminare di selezione e sei mesi di preparazione si è giunti alla fine a costituire quattro gruppi di allevamento in due mesi di quarantena nel Parco Faunistico Goldau. Le figliate successive sono state la pietra miliare per la formazione di altri otto gruppi di allevamento.

Acidi grassi insaturi

La tesi di laurea triennale di Magdalena Walkner presso l'Università di Graz „Preservazione di antiche razze di animali da allevamento nell'area alpina sull'esempio del Nero delle Alpi – vantaggi, sfide e problemi“ mostra che per quanto concerne i preziosi acidi grassi omega 3, il Nero delle Alpi batte non solo le nuove razze da prestazione, bensì anche le altre razze da allevamento estensivo! Questo aspetto e la marmorizzazione della carne grazie al continuo movimento praticato dall'animale stesso contribuiscono a determinare un'alta qualità della sua carne.



Genetische Untersuchungen

Die Alpenschweine überraschen immer wieder mit ihrer Vielfalt an Ausprägungen. Im Laufe der Zucht erscheinen oft früher übliche Farbschläge, die quasi „ausmenden“, wie diese rotgoldenen Tiere zeigen:



Die Genetik soll nun wissenschaftlich genau untersucht werden. Dabei sollen auch die Unterschiede zwischen den drei Ursprungspopulationen, mögliche frühere Einkreuzungen zur Inzuchtvermeidung und genetische Distanzen zwischen den jetzigen Zuchtlinien aufgezeigt werden. Dies soll vor allem auch der Anpaarungs- bzw. Zuchtplanung dienen.

Auszeichnung für Alpenschwein-Salami

Am Salami-Festival der Lombardei in Cremona am vergangenen 25. Oktober hat der Zuchtbetrieb „La Pecora Nera“ von Morbegno (Veltlin) den **1. Preis** für seine Manufaktur-Salami aus Alpenschwein-Fleisch bekommen. Ein grosser Erfolg!



Das erste Mal an einer gastronomisch ausgerichteten Messe wurde das registrierte Label (Trademark) „Schwarzes Alpenschwein / Nero delle Alpi®“ verwendet.



Ricerche genetiche

Il Nero delle Alpi sorprende di continuo con la sua varietà di espressioni. Durante l'allevamento sono comparse spesso delle colorazioni un tempo molto comuni, che quasi realizzano le leggi di Mendel, come mostrano questi animali dai colori rosso e oro:

Si deve quindi esaminare attentamente la genetica dal punto di vista scientifico. In tale contesto si devono mostrare anche le differenze tra le tre popolazioni originarie, possibili incroci del passato per evitare la riproduzione fra consanguinei e le distanze genetiche tra le varietà di allevamento attuali.

Riconoscimento per il salame del Nero

Al festival del salame della Lombardia a Cremona dello scorso 25 ottobre, l'azienda allevatrice „La Pecora Nera“ di Morbegno ha ricevuto il **primo premio** per il suo salame ottenuto dalla carne del Nero delle Alpi. Un grande successo! Per la prima volta in una fiera con il marchio registrato „Nero delle Alpi®“.



Afrikanische Schweinepest

Wie die Vogelgrippe immer wieder die Geflügelbestände bedroht, so bedroht nun seit geraumer Zeit die afrikanische Schweinepest die Schweinezuchten. Besonders in der Lombardei werden rigorose Abschottungsmassnahmen durchgesetzt, die für Züchtende mit nur zwei Sauen und einem Eber nicht mehr finanzierbar sind. Eine eigentliche Freilandhaltung ist kaum mehr möglich, wenn das ganze Gelände mit doppeltem Zaun, zusätzlicher Elektro-Absperrung, Tor für Lastwagenzufahrt, Zugang nur mit besonderer Kleidung, etc. ausgestattet sein muss. Im Veltlin haben deshalb einige vielversprechende Kleinzuchten geschlossen. Dies betrifft vor allem die Alpenschweinezucht sehr. Aber die Provinz muss ihre Parma-Schinken Produktion schützen. Solange kein Impfstoff gefunden ist, setzen wir uns für andere Lösungen ein. Wie bei der Vogelgrippe im Gefährdungsfall das Geflügel in einen geschützten Bereich zurückgezogen werden muss, so müsste es eigentlich genügen, auch die Schweine in einen genügend grossen Stall zurück ziehen zu können. Freilandhaltung würde dann eben zu Stallhaltung mit – im Normalfall – grossem Auslauf.

Tirolerhuhn-Zucht

Die Zucht hat sich in letzter Zeit „verwesentlich“. Einige „Raritätenjäger“ haben sich wieder anderen Rassen zugewendet. Dafür finden die interessierten Züchter weiter Erfolg, wie die Bilder aus dem Trentino zeigen (Azienda Agric. Maso Tranquillo).



La peste suina africana

Così come l'avaria minaccia di continuo gli allevamenti avicoli, allo stesso modo la peste suina africana minaccia da molto tempo gli allevamenti suini. In particolare modo in Lombardia vengono prese rigorose misure di isolamento che per gli allevatori con solo due scrofe ed un verro non sono più sostenibili. Non è più possibile gestire un vero e proprio allevamento all'aperto se tutta l'area in questione deve essere provvista di una doppia recinzione, ancora una barriera elettrica, di un cancello per l'accesso dei camion, ecc. Proprio per questo motivo in Valtellina alcuni piccoli promettenti allevatori hanno dovuto cessare la propria attività. Questo riguarda soprattutto l'allevamento del Nero delle Alpi. Ma la provincia deve certo proteggere la sua produzione di Prosciutto di Parma. Finché non viene trovato alcun vaccino, ci impegniamo per altre soluzioni. Come nell'avaria, in caso di pericolo, il pollame deve essere riposto in un ambiente protetto, così dovrebbe essere sufficiente poter trasferire anche i suini in una stalla abbastanza grande. L'allevamento all'aperto si trasformerebbe quindi in un allevamento da stalla con – di norma – un'ampia libertà di movimento.

Allevamento della Gallina Tirolese

L'allevamento si è „essenzializzato“. Alcuni cacciatori di rarità si sono nuovamente dedicati ad altre razze. Perciò gli allevatori interessati continuano ad avere successo, come mostrano le immagini provenienti dal Trentino (Azienda Agric. Maso Tranquillo).



PatriMont Netzwerk-Treffen Juni 2019 im Salzburger Lungau

Das erstmals dreitägig durchgeführte Jahrestreffen war vor allem dem Alpenschwein-Projekt gewidmet. Einbezogen waren zwei Zuchten im Lungau (Krameterhof, Ramingstein, und Sauschneiderhof, St.Margarethen) sowie der Bergerhof, der höchstgelegene Hof der Steiermark (1450m), alle in ihrer Art Modellhöfe für PatriMont. An der Jahresversammlung wurden diverse Zuchttrichtlinien und Verträge diskutiert und verabschiedet (jetzt auf der Webseite aufgeschaltet) und Vorbereitungen zur Gründung eines Alpenschwein-Zuchtverbandes in die Wege geleitet. Auch soll die für die Projekte wichtige Regionalbetreuung ausgebaut werden.



Aus den Regionalgruppen

• Gruppe Veltlin-Valchiavenna-Alto Lario

Die Regionalgruppe bietet ein immer dichter werdendes Programm für Mitglieder und Interessierte. Grossen Anklang finden Tierschauen, sowie Verköstigungen und Degustationen von Produkten aus den Projekten. Dabei wird auch das Alpenschwein-Label promotet (vgl. auch die Meldung vom 1. Preis für Salami vom Alpenschwein, Seite 2).



Ciuta

Meeting Rete PatriMont giugno 2019 nel Salisburghese Lungau

L'incontro annuale, per la prima volta della durata di tre giorni, è stato dedicato soprattutto al progetto sul Nero delle Alpi. Sono stati coinvolti due allevamenti del distretto di Lungau (Krameterhof, Ramingstein, e Sauschneiderhof, St.Margarethen) nonché il Bergerhof, la fattoria più ad alta quota di tutta la Stiria (1450m), tutto nel genere di fattorie modello tipiche di PatriMont. All'incontro annuale si è varato diverse direttive e contratti sull'allevamento (ora visualizzabili sul sito web) e si sono poste le basi preliminari per la fondazione di un'associazione allevatori del Nero delle Alpi. Anche l'importante servizio di assistenza regionale per i progetti dev'essere ampliato.



News dai gruppi regionali

• Gruppo Valtellina-Valchiavenna-Alto Lario

Il gruppo regionale offre ai membri e agli interessati un programma sempre più ben nutrito. Riscuotono una grande risonanza le mostre di animali, nonché gli assaggi e le degustazioni di prodotti riguardanti i relativi progetti. Viene anche promossa l'etichetta Nero delle Alpi (si veda anche la notizia del primo premio per i salami del Nero delle Alpi, a pagina 2).



Info: www.facebook.com/PatrimontValtellina/

• Regionalgruppe Trentino

Die Gruppe Trentino bringt mit Kursen zur Zuchtauswahl laufend hervorragende Tirolerhühner hervor (vgl. auch S. 3). Diese werden jeweils in Trento und dieses Jahr auch an der Fiera von Asiago ausgestellt. Betreut werden auch die Voralpinen Landgänse. Eine Partnerschaft verbindet die Gruppe mit der Brentegana-Schafzucht.



• Regionalgruppe Südtirol

Die Regionalgruppe Südtirol hat sich neu konstituiert: Vorsitzende ist nun Eva Pramstrahler (Foto). Bild rechts zeigt die Ausstellung an der Messe AgriAlp 2019 in Bozen. 2019 wurden 120 Tirolerhühner beringt und neu in die Zucht genommen.



Das regionseigene Projekt **Buischele Kleinrind** fasst langsam Fuss. Zurzeit betreuen acht Züchter rund 35 Tiere. Am 27. Oktober fand ein Treffen mit dem Schweizer „Schwesterprojekt“, dem Zuchtverband „Rätisches Grauvieh“, im Graubündner Vorder-Rheintal statt (siehe Foto unten). Kennenlernen, Zuchtrichtlinien und Erfahrungsaustausch standen im Vordergrund. Das nächste Treffen soll im Südtirol stattfinden.



• Gruppo Regionale Trentino

Il Gruppo Trentino produce di continuo eccellenti Galline Tirolesi con corsi di selezione d'allevamento (si veda anche a pag. 3). Queste vengono esposte a Trento e quest'anno anche alla fiera di Asiago. Il gruppo si prende cura anche delle Oche Prealpine. Un partenariato lega il gruppo all'allevamento delle pecore di Brentegana.

• Gruppo Regionale Sudtirolese

PatriMont Südtirol si è dato un nuovo assetto: presidentessa è ora Eva Pramstrahler (a sinistra). La foto sotto mostra l'esposizione alla Fiera AgriAlp 2019 di Bolzano. Nel 2019 centoventi Galline Tirolesi sono state munite di anello e reimmesse nell'allevamento.



Il progetto regionale Mucca Bisa si sta lentamente affermando. Al momento nove allevatori si prendono cura di circa 35 esemplari. In ottobre ha avuto luogo un incontro con il progetto svizzero parallelo, l'associazione allevatori "Rätisches Grauvieh" (nome della razza in Svizzera) nel Cantone dei Grigioni (vede foto a sinistra). Il conoscersi, le direttive sull'allevamento e lo scambio di esperienze sono stati i temi in primo piano. Prossimo incontro dovrà avvenire in Sudtirolo.



PATRIMONT: DIVERSES / VARIA

Buchempfehlung zu Weihnachten

Zu Weihnachten empfehlen wir als Buch ein historisch fundiertes, reich bebildertes und kulinarisch reizvolles Plädoyer für die traditionellen Schafrassen im Alpenraum. Es spricht Schafhalter ebenso an wie umweltbewusste Fleisch-Gourmets.

Christian Gazzarin:

„Schafgeschichte & Lammgerichte“

224 Seiten, 100 Farb-Fotos, 38 Rezepte
Grösse: 28.5×22.5×2.5 cm; Gewicht: 1.14 kg
Hardcover; Kosten:
€: 34,50 / CHF 39.00
ISBN:
978-3-9524524-3-1
Spriessbürger Verlag



Vor hundert Jahren war Lamm- und Schaffleisch international als Delikatesse berühmt. Jetzt wird das Fleisch der alten Rassen neu entdeckt. Wer diesen Gaumenschmaus erleben will, findet in diesem Buch eine breite Rezeptsammlung mit Schaf- und Lammgerichten aus aller Welt – «from Nose to Tail» oder von der Zunge bis zum Rollbraten.

Um zu wissen, was es mit diesen Schafen auf sich hat, wird erst deren Geschichte im Alpenraum aufgerollt. Woher stammen sie? Wie mischten sie sich mit anderen Rassen? Und warum haben gerade die traditionellen Schafrassen eine vielversprechende Zukunft vor sich?

Das Buch erhielt 2019 die Silbermedaille der Gastronomischen Akademie Deutschlands e.V.

Termine / Eventi

• Incontro annuale Rete PatriMont 2020

Il incontro annuale di PatriMont 2020 si svolgerà nel Parco Naturale Beverin in Grigioni / Svizzera.

=> Per favore, prenota la data da venerdì-domenica **1 - 3 maggio 2020!**



• Jahrestreffen 2020 des PatriMont-Netzwerkes

Das nächstes PatriMont-Jahrestreffen findet im Naturpark Beverin in Graubünden/Schweiz statt. => Bitte jetzt schon reservieren: Freitag-Sonntag **1.-3. Mai 2020!**



Kunst am Hof / Arte alla fattoria:

Eine gelungene Hofladen-Türe bei Familie Knaus im Hörnlihof, Steg-Fischental (Schweiz)



Una divertente porta nel negozio della fattoria Hörnlihof, Steg-Fischental (Svizzera)



Verfolgen Sie uns auf Facebook! / Seguici su Facebook!

- Wollen Sie aktuell über die Tätigkeiten von Pro Patrimonio Montano informiert werden, klicken Sie auf unserer Facebook-Seite im Titelbild auf „Abonnieren“.
 - Se desiderate essere informati sulle attività di Pro Patrimonio Montano, cliccate sulla nostra pagina di Facebook alla rubrica „Abbonarsi“.
- ⇒ <https://www.facebook.com/patrimonio.montano>

Redaktion / Redazione:

Hape Grünenfelder, Schneebergstr.17, CH-9000 St.Gallen, Schweiz/Svizzera; Mail: hape.grunenfelder@gmx.net